



SEGRETEIE E COORDINAMENTI PROVINCIALI

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI**

**Al Vicario del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Marco GHIMENTI**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Viceprefetto Floriana LABBATE**

**e, p.c. Al Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo PIANTEDOSI**

**Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele PRISCO**

**Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per l'Abruzzo
Arch. Gennaro TORNATORE**

**Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila
Ing. Giancarlo CUGLIETTA**

**Alle OO.SS. Nazionali
CONAPO - FNS CISL - UIL FP - CONFISAL**

Oggetto: Comando VV.F. L'Aquila – gestione emergenza incendi boschivi AIB 2026 – riunione del 15 settembre 2026 – contestata modifica postuma delle dichiarazioni rese dal Comandante – grave lesione delle relazioni sindacali – richiesta immediata rimozione del Comandante Ing. Giancarlo Cuglietta.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, CONAPO, FNS CISL, UIL FP e CONFISAL, ritengono doveroso sottoporre all'attenzione delle SS.LL. quanto accaduto nei giorni scorsi presso il Comando dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, ritenendo che la vicenda abbia ormai assunto una gravità tale da non poter essere ricondotta a una semplice divergenza interpretativa o a una questione di carattere formale.

Come noto, l'emergenza incendi boschivi che ha interessato il territorio della provincia di L'Aquila nel corso dell'estate 2026 ha evidenziato pesantissime criticità organizzative e gestionali, più volte rappresentate dalle scriventi OO.SS. e poste alla base dello stato di agitazione promosso dal CONAPO dell'Aquila.

Proprio alla luce di tali criticità, il Comandante provinciale Ing. Giancarlo Cuglietta ha convocato le OO.SS. territoriali per la giornata del 15 settembre 2026, ponendo espressamente all'ordine del giorno l'emergenza incendi boschivi e le criticità organizzative AIB 2026.

La riunione, protrattasi per diverse ore, avrebbe dovuto rappresentare l'occasione per un confronto serio, trasparente e chiarificatore sulla gestione dell'emergenza appena conclusa e per individuare i necessari correttivi organizzativi per il futuro.

Nel corso della discussione, uno degli argomenti affrontati in maniera più approfondita e ripetuta è stato quello dell'ICS, quale sistema di gestione delle emergenze previsto dalla normativa organizzativa del CNVVF, in particolare, dalla circolare EM-01/2020 così come richiamato nella circolare esplicativa del Capo del Corpo riguardante la campagna AIB, ripresa dal POA Regionale Abruzzo.

E proprio su questo punto si è sviluppato un confronto serrato tra le OO.SS. e il Comandante.

Il Comandante Cuglietta, sollecitato più volte e in maniera inequivocabile dalle rappresentanze sindacali, ha ripetutamente affermato che la mancata attivazione dell'ICS non dipendeva da una sua decisione, avendo egli richiesto l'attivazione al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per l'Abruzzo.

Tale circostanza è stata riferita dal Comandante nel corso della discussione in maniera reiterata, tanto da costituire uno degli elementi centrali del confronto sulla gestione dell'emergenza.

Le OO.SS. presenti hanno pertanto preso atto di quanto dichiarato dal Comandante, ritenendo che egli avesse individuato nel livello regionale la responsabilità della mancata attivazione dell'ICS.

Terminata la riunione, il verbale è rimasto in una fase di definizione formale, anche a causa di un problema tecnico alla stampante, con l'intento di procedere alla successiva predisposizione della copia definitiva.

È stato soltanto il giorno successivo che le OO.SS. sono venute a conoscenza delle fortissime reazioni suscitate, negli ambienti del Comando e della Direzione Regionale, dalle dichiarazioni rese dal Comandante nel corso della riunione.

Ed è proprio a questo punto che si è verificato ciò che le scriventi ritengono essere un fatto di estrema gravità sotto il profilo delle corrette relazioni sindacali e della credibilità dell'interlocuzione tra Amministrazione e rappresentanze dei lavoratori.

Il Comandante, tramite gli uffici da lui delegati, ha infatti contattato le OO.SS. comunicando inizialmente l'intenzione di modificare il verbale della riunione, sostenendo che, quando aveva parlato di "ICS", avrebbe in realtà inteso riferirsi al "CCS".

Le scriventi OO.SS. hanno immediatamente e fermamente respinto tale ipotesi, ritenendo inaccettabile che, a distanza di poche ore da una riunione durata per l'intero pomeriggio e nella quale l'argomento era stato affrontato ripetutamente, si procedesse a modificare il contenuto del verbale per sostituire ciò che era stato effettivamente dichiarato nel corso della discussione.

Un verbale non può essere trasformato a posteriori per correggere dichiarazioni che hanno assunto un significato evidentemente scomodo o per attenuare le responsabilità emerse nel corso del confronto sindacale.

Di fronte alla netta opposizione delle OO.SS., il Comandante ha quindi rinunciato alla modifica materiale del verbale, optando per una "nota di chiarimento", successivamente trasmessa alle OO.SS. quale parte integrante del verbale (allegato) della riunione del 15 settembre.

Ed è proprio il contenuto di tale nota a rendere, a giudizio delle scriventi, ancora più grave l'intera vicenda.

Con la nota successiva, infatti, il Comandante riconduce le proprie precedenti dichiarazioni al CCS anziché all'ICS, modificando sostanzialmente la ricostruzione da lui stesso fornita nel corso della riunione e facendo venir meno, contestualmente, il riferimento al Direttore Regionale quale soggetto al quale avrebbe richiesto l'attivazione dell'ICS.

In altri termini, ciò che era stato affermato davanti alle OO.SS. viene successivamente ricondotto a un significato diverso, proprio dopo che quelle dichiarazioni avevano prodotto evidenti conseguenze nei rapporti tra i diversi livelli dell'Amministrazione.

Le scriventi non intendono entrare in valutazioni sulle ragioni che abbiano determinato questo repentino cambio di impostazione. Tuttavia, non possono accettare che le rappresentanze dei lavoratori vengano trattate come interlocutori ai quali si possa dire una cosa nel corso di una riunione ufficiale e, successivamente, fornire una diversa versione quando le conseguenze di quelle dichiarazioni diventano evidentemente problematiche e/o scomode.

Questo comportamento, indipendentemente dalle intenzioni soggettive che lo abbiano determinato, ha irrimediabilmente compromesso la credibilità dell'interlocuzione con il Comandante Cuglietta.

Ed è ancora più grave che ciò sia avvenuto proprio nel corso della riunione che avrebbe dovuto segnare un momento di chiarimento e di ricostruzione delle relazioni sindacali, già fortemente deteriorate nelle settimane precedenti.

Le scriventi OO.SS. hanno infatti partecipato alla riunione del 15 settembre con l'obiettivo di affrontare nel merito le criticità dell'emergenza AIB 2026, non certo per assistere, il giorno successivo, a un tentativo di riscrittura di quanto dichiarato dal responsabile del Comando davanti ai rappresentanti dei lavoratori.

A questo si aggiunge il giudizio fortemente critico che le scriventi hanno già espresso sulla gestione complessiva dell'emergenza incendi boschivi 2026, caratterizzata, a loro avviso, da gravi criticità nell'organizzazione dei servizi, nell'impiego delle risorse umane, nella gestione dei turni, dei raddoppi e della logistica, nei tempi di recupero psicofisico del personale e nella complessiva capacità organizzativa del Comando di fronte a un'emergenza che ha impegnato pesantemente il dispositivo di soccorso per tutta l'estate.

La riunione del 15 settembre avrebbe dovuto quindi rappresentare il momento per assumersi le responsabilità, analizzare gli errori e individuare le soluzioni.

È invece accaduto l'esatto contrario.

Quando il confronto sindacale ha messo in evidenza responsabilità e criticità, si è assistito prima al tentativo di modificare il verbale e poi alla predisposizione di una nota di "chiarimento" finalizzata, nei fatti, a fornire una diversa lettura delle dichiarazioni rese poche ore prima.

Per queste OO.SS. CONAPO, FNS CISL, UIL FP e CONFSAL tutto questo è inaccettabile.

Non si tratta più, pertanto, soltanto delle modalità con cui è stata affrontata l'emergenza AIB.

Non si tratta più soltanto delle carenze organizzative contestate.

Si tratta della fiducia stessa che deve necessariamente esistere tra il dirigente di un Comando e le rappresentanze dei lavoratori.

E tale fiducia, a giudizio delle scriventi, è venuta definitivamente meno.

Per queste ragioni, le OO.SS. CONAPO, FNS CISL, UIL FP e CONFSAL chiedono congiuntamente e formalmente ai massimi vertici dell'Amministrazione di:

- intraprendere immediatamente tutte le azioni ritenute necessarie per analizzare e valutare la gestione del Comando di L'Aquila;
- verificare nel dettaglio la gestione dell'emergenza AIB 2026 e le decisioni assunte nel corso delle operazioni, individuando le eventuali criticità organizzative e gestionali che hanno esposto il personale impegnato nella lotta attiva agli incendi a condizioni di rischio per la propria salute e sicurezza, anche in

presenza di condizioni ambientali particolarmente gravose e di carenze nella corretta alimentazione e nella disponibilità e somministrazione delle quantità di acqua e sali minerali previste dalle vigenti circolari;

- procedere, alla luce delle risultanze degli accertamenti, all'avvicendamento del Comandante dal momento che sono venuti irrimediabilmente meno i presupposti di fiducia e reciproca correttezza posti necessariamente alla base di corrette e proficue relazioni sindacali..

Richieste che non nascono da una contrapposizione personale, ma dalla necessità di ripristinare condizioni di credibilità, correttezza, trasparenza e reciproca fiducia indispensabili per il funzionamento di un Comando dei Vigili del Fuoco, soprattutto dopo un'estate caratterizzata da un'emergenza di tale portata.

Le scriventi ritengono che non sia più possibile chiedere ai lavoratori di collaborare con un dirigente nei confronti del quale le loro rappresentanze hanno ormai perso ogni fiducia, né sia possibile pretendere che le relazioni sindacali possano proseguire come se nulla fosse accaduto.

Per quanto sopra, si chiede al Dipartimento di assumere con la massima urgenza i provvedimenti conseguenti, restituendo al Comando dei Vigili del Fuoco di L'Aquila condizioni di serenità, trasparenza e credibilità istituzionale.

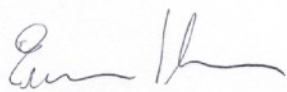
In assenza di un immediato e concreto riscontro alla presente richiesta, le scriventi OO.SS. CONAPO, FNS CISL, UIL FP e CONFSAL dichiarano sin d'ora che procederanno senza ulteriore indugio alla proclamazione dello stato di agitazione permanente del personale del Comando dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, riservandosi ogni ulteriore iniziativa sindacale e istituzionale ritenuta necessaria a tutela del personale e della dignità dei lavoratori del Corpo.

La misura, per le scriventi, è colma.

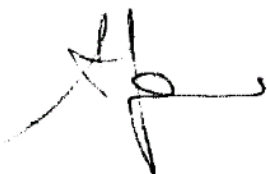
Distinti saluti.

L'Aquila, 19.09.2026

CONAPO
E. PITONE



FNS CISL
A. GHIZZONI



UIL FP
F. CICINO



CONFSAL
D. DAMIANI





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA RISORSE UMANE

Alle OO.SS. Territoriali

OGGETTO: Trasmissione verbale riunione del 15.09.2026.

Si trasmette in allegato il verbale della riunione di cui in oggetto con allegata la nota di chiarimento, da intendersi quale parte integrante del verbale, a firma dello scrivente.

Cordiali saluti.

CE

IL COMANDANTE
(CUGLIETTA)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)



GIANCARLO
CUGLIETTA
MINISTERO
DELL'INTERNO
17.09.2026 11:34:17
GMT+01:00



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

UFFICIO SEGRETERIA COMANDO

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE DEL 15/09/2026

(Convocazione prot. n. 18904 del 09/09/2026)

Presenti:

per l'Amministrazione: Dott. Ing. Giancarlo CUGLIETTA – Comandante
DLGVD D.ssa Cecilia EUSANI – Per l'Amministrazione
IAE Enzo ALBANESE – Per l'Amministrazione

per le OO.SS.

CONAPO Camorchia Federico Pitone Ermanno
FNS CISL Ghizzoni Antonello Battaglini Enzo
UILPA Cicino Franco
CONFSAL Damiani Domenico

Il Comandante apre la riunione alle ore 16.00 salutando i rappresentanti delle OO.SS. intervenuti e fa riferimento alla nota della OS CONAPO n. con la quale predetta OS revoca lo stato di agitazione proclamato con nota n. del 02.09.2026 a cui si era aggiunta anche la OS CISL con note del 7.9.26 per la manifestazione "Avezzano bimbi" a cui era preceduta la nota n. del 18.08.2026.

La CONAPO fa riferimento alla nota del 18.08.26 rappresentando che la stagione appena chiusa degli incendi boschivi è stata molto impegnativa e che ha visto il verificarsi di molte criticità operative, nonché di altrettante criticità anche a livello di relazioni sindacali data l'assenza di risposte dell'amministrazione sia sui piani ufficiali che non. La CONAPO propone una soluzione immediata di queste criticità relazionali dal punto di vista sindacale, diversamente verrà riproposto immediatamente un nuovo stato di agitazione.

La CISL premette che avrebbe auspicato la presenza del responsabile del soccorso. Si associa a quanto detto dalla OS CONAPO con l'intento di pianificare cosa fare in determinate situazioni. Cosa è successo in questa emergenza non si è mai visto negli ultimi anni di operatività. Purtroppo è mancato l'affiancamento di personale esperto a quello impiegato, non è stato applicato il POA, mancava una linea guida concreta, la linea di comando è mancata totalmente. Sul luogo c'era l'UCL, ma era coordinato dalla sala operativa, mentre doveva essere direttamente dall'UCL a coordinare l'emergenza. Non è stata attivata la sala crisi. La OS CISL riferisce anche la problematica relativa al cibo fornito totalmente inadeguato alla situazione.

La UIL è pienamente d'accordo con quanto detto dalle precedenti sigle, ma il vero problema è stato non avere assoluta contezza di chi comandasse durante l'emergenza e chi coordinasse tutte le attività di intervento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
UFFICIO SEGRETERIA COMANDO

La OS CONFISAL condivide tutto quanto già precedentemente detto dalle altre OOSS. Nello specifico va compreso chi deve fare cosa, considerando anche la problematica della gestione del personale arrivato dall'esterno e se fosse opportuno costituire un campo base con MSL. La OS CONFISAL chiede al Comandante se abbia richiesto l'attivazione dell'ICS al Direttore. Il Comandante risponde che il Direttore ha ritenuto opportuno non attivarlo in quanto la competenza sull'incendio boschivo è dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. La CONFISAL si riferisce invece all'attivazione dell'ICS per la gestione del personale VF ed alla mancata attivazione della sala crisi. Riferisce anche la mancanza di rifornimento di acqua da bere, è stato distribuito un solo litro d'acqua a persona, totalmente insufficiente alla situazione. Il NIA non è stato attivato nel caso della comunicazione della notizia di reato circa il ritrovamento dell'innesco dell'incendio sulla località di Roio che, tra l'altro, non è stato trasmesso da nessun responsabile del Comando ma solo dal Capo squadra di turno. La OS CONFISAL fa rilevare anche tutte le problematiche emerse relative alla redazione dei rapporti d'intervento ed alla mancanza di riposo psico-fisico del personale impiegato in turni di lavoro massacranti. La OS CONFISAL chiede quali siano le intenzioni del Comandante per il futuro. Soprattutto per l'affiancamento dei giovani funzionari da parte di coloro che hanno maggiore esperienza.

La OS CONAPO aggiunge che le Regioni hanno la possibilità di avvalersi dei vigili del fuoco, ma il Comandante risponde che il coordinamento generale è solo della Regione, la OS però si riferisce al coordinamento non dell'emergenza in generale ma degli appartenenti ai vigili del fuoco.

Il Comandante riferisce che l'interfaccia è iniziata dal 28 agosto, giorno in cui si è disposto il raddoppio dei turni.

La UIL riferisce che il COC, sia di Rocca Casale che di Popoli, erano già attivi il 18.08.26 stando alle comunicazioni della Direzione Regionale VVF Abruzzo.

La CISL specifica che le OOSS stanno lamentando un mancato coordinamento del Comando e si auspicano un interessamento attivo da parte del Comandante per evitare che si ripetano queste criticità.

Il Comandante riferisce che analizzerà con il Direttore quanto accaduto per dare indicazioni su quanto dovrà essere fatto in casi simili e riferisce che ringrazierà il personale per quanto fatto. Aggiunge che sarà effettuato anche un incontro con il personale sia funzionario che capiturno per rivedere l'organizzazione ove necessario.

Il Comandante passa al punto successivo della convocazione relativo alla mobilità del personale operatore.

La CISL rappresenta che non è stato rispettato l'accordo sindacale sulla mobilità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

UFFICIO SEGRETERIA COMANDO

Il Comando prende atto della problematica e provvederà ad accogliere la domanda del personale che ha partecipato alla ricognizione.

In relazione alle varie ed eventuali la OS CONAPO rappresenta il problema della sala operativa relativo alle telefonate esterne che arrivano sulla linea urbana e l'ulteriore problema dei buoni pasto che devono essere pagati un mese per l'altro. Rappresenta anche la problematica relativa all'odg n. 1257 del 31.08.26 riguardante le mancate timbrature.

La OS CONFISAL invece rappresenta che bisogna pagare il personale formatore che non ha ricevuto gli accessori.

La OS CISL chiede informazioni circa la sede del distaccamento di Sulmona ed il Comandante risponde dicendo che manca il nulla osta del Demanio per trasferirsi al capannone di proprietà privata.

La OS CISL riferisce, altresì, che in sala operativa non vengono letti gli esposti su Vigilia, altresì gli operatori di sala operativa non sono formati sull'uso di Supreme, Vigilia e bottone rosso. Il Comandante rappresenta che l'ufficio formazione/informatica organizzerà a breve dei seminari formativi.

Il Comandante prende atto delle varie ed eventuali rappresentando che provvederà a quanto richiesto.

La seduta termina alle ore 19.45.

L.C.S.

Il Comandante Dott. Ing. Giancarlo CUGLIETTA

Il DLGVD D.ssa Cecilia EUSANI

L'IAE Enzo ALBANESE

I rappresentanti delle OO.SS.:

CONAPO

FNS CISL

UILPA

CONFISAL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
UFFICIO SEGRETERIA COMANDO

NOTA di chiarimento-punto del verbale incontro OO.SS. del 15.09.2026

“La OS CONFISAL chiede al Comandante se abbia richiesto l’attivazione dell’ICS al Direttore. Il Comandante risponde che il Direttore ha ritenuto opportuno non attivarlo in quanto la competenza sull’incendio boschivo è dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile. La CONFISAL si riferisce invece all’attivazione dell’ICS per la gestione del personale VF ed alla mancata attivazione della sala crisi”.

A parziale rettifica ed integrazione del verbale dell’ incontro con le OO.SS. del 15.09.2026, il sottoscritto relativamente al punto soprarichiamato intende riportare il seguente chiarimento.

Con il Direttore Regionale VV.F. Abruzzo, non si è parlato dell’attivazione dell’I.C.S., come erroneamente riportato, ma della possibile attivazione del C.C.S. di competenza della Prefettura come avvenuto nella prima fase della precedente emergenza incendio di ROIO, che poi di fatto non ha avuto più seguito nelle fasi successive, in quanto l’Agenzia Regionale di P.C. ha ritenuto opportuno di procedere al coordinamento dell’emergenza di competenza in autonomia senza il supporto del predetto C.C.S.

In merito invece alla richiesta di attivazione dell’I.C.S., di competenza del Comando tramite il Comandante o suo delegato, si specifica che lo stesso può essere attivato o meno sulla base delle caratteristiche di evoluzione dell’incendio, secondo le indicazioni riportate nel documento di pianificazione attività AIB 2026- “Piano Regionale AIB” emanato dalla Direzione Regionale VV.F. Abruzzo, parte integrante del POA – “Piano Operativo Annuale AIB 2026” che indica in particolare i compiti essenziali in merito all’organizzazione della risposta all’emergenza che devono mettere in atto i Comandi interessati, eventualmente tramite l’attivazione di un modello di intervento strutturato(ad esempio, un sistema di “Comando e Controllo” di tipo *Incident Command System* – I.C.S.).

Si precisa che, detto documento che riporta in maniera dettagliata le disposizioni e i compiti di ciascuna unità interessata dalle attività AIB, è stato portato a conoscenza di tutto il personale del Comando mediante apposita disposizione prima dell’avvio della campagna AIB 2026.

Tutto ciò premesso, in merito all’emergenza incendio del monte Morrone in località Roccacasale, una volta che l’incendio ha assunto caratteristiche ritenute rilevanti con possibile rischio potenziale di interfaccia, il Comando ha adottato come dispositivo di risposta, un sistema organizzativo dell’intervento di fatto sulla base del modello di intervento strutturato di tipo I.C.S. come appunto indicato dal “Piano Regionale AIB”, che di seguito viene descritto nelle sue linee essenziali.

- Attivazione del Posto di Comando Avanzato: U.C.L./P.C.A. con la presenza di due operatori TAS.
- Disposizione per la presenza sul posto di un funzionario VV.F. con la funzione di DTS, e in seguito di due funzionari di cui uno con funzioni di DTS come indicato dal Piano, che specifica nel dettaglio i relativi compiti.
- Disposizione per il potenziamento del dispositivo con il raddoppio dei turni oltre la squadra AIB già prevista dal POA.
- Attivazione tramite la Direzione Regionale VV.F. Abruzzo di SAPR e di Colonne Mobili Regionali – MO.AIB.
- Disposizione per il supporto logistico a tutto il personale presente sullo scenario.

Si sottolinea infine che lo stesso dispositivo è stato adottato nelle altre emergenze incendi boschivi di maggior rilievo, che hanno interessato il territorio della provincia di L’Aquila(ad es. Roio e Rocca di Cambio)

Firmato
Il Comandante